**COMUNICATO STAMPA**

**L’OCCUPAZIONE TORNA A RISALIRE MA GRAZIE AL LAVORO PRECARIO**

**LOMBARDO (UIL ABRUZZO): “SUBITO INTERVENTI PER INVERTIRE LA ROTTA”**

Pescara, 14 marzo 2018 - Torna a crescere l’occupazione, ma sono lontani i livelli pre-crisi. E, purtroppo, non è occupazione di qualità, trattandosi soprattutto di contratti a tempo determinato, ragion per cui continua ad essere necessario accelerare sulla cantierizzazione di strumenti che potrebbero invertire questa situazione. È questo, in sintesi, il commento della Uil Abruzzo sugli ultimi dati Istat relativi al mondo del lavoro in Abruzzo.

“Si tratta – commenta **Michele Lombardo**, segretario generale Uil Abruzzo – di una situazione occupazionale a noi già nota. Nella nostra regione circa **491 mila persone hanno un lavoro**. L'occupazione, quindi, è tornata a salire ma non recupera il dato occupazionale prima della lunga crisi, in cui l'Istat dichiarava **per l'anno 2008 circa 511 mila occupati**, con un **tasso di occupazione del 59 per cento**. Oggi invece nonostante un trend positivo, il tasso di occupazione in regione si ferma al **56,8 per cento**. Registriamo quindi **una lieve salita occupazionale nel 2017** (13 mila occupati in più) rispetto all'anno precedente, il 2016”.

Per Lombardo la questione di merito, leggendo questi numeri, è che “**la nuova occupazione creata non è stabile**, quindi non è a tempo indeterminato bensì determinato. Anzi, registriamo una discesa dei contratti stabili e una salita di quelli precari: quindi, abbiamo **un’occupazione sicuramente in crescita, ma non di qualità**”.

Da un punto di vista dei comparti, l'occupazione “è cresciuta nel settore dei servizi e del terziario, ma rimane pressoché stabile nell'industria, registra un permanere di **crisi nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura** dove l'effetto crisi continua a mordere pesantemente. Nel 2017 il solo settore dell'edilizia ha registrato un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali del 32 per cento a livello regionale”.

In definitiva, il dato occupazionale finale del 2017 dice due cose per l'Abruzzo: “Se da un lato l'occupazione cresce rispetto all'anno 2016, questa purtroppo non è occupazione stabile e di qualità. In secondo luogo, comparti fondamentali per la crescita economica e occupazionali della nostra regione, come l'edilizia, continuano a registrare un livello di crisi forte e un calo degli occupati. Per questo – conclude Michele Lombardo - continuiamo a **chiedere con forza che strumenti programmatori come il Masterplan e il Patto per lo Sviluppo diventino subito operativi** e concreti nell'avviare una nuova stagione di sviluppo nella nostra regione”.

Informazioni per la stampa:

**Piergiorgio Greco**

*Ufficio Stampa Uil Abruzzo*

335 1709639

info@piergiorgiogreco.it